



DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Città di Modica

Data 22.09.2020

Sessione ORDINARIA

Atto N. 44

OGGETTO: Interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, oggi Martedì 22.09.2020.

In tale data, procedutosi all'appello nominale, dopo rinvio ad un'ora per mancanza del numero legale, alle ore 20.00, risultano presenti i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita		X
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo		X
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni		X
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano		X
Alecci Giovanni		X	Poidomani Salvatore	X	

Presenti :13 Assenti : 11

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale, Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione, secondo appello, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta dichiarata pubblica.

Il Presidente Minioto, in relazione al secondo punto all' o.d.g. Attività ispettiva, invita la consigliera Castello ad introdurre la interrogazione prot. n. 22029 /2020, a sua firma. *Entra il consigliere Covato Giammarco.*

La consigliera chiarisce che la sua interrogazione fa riferimento ad un accordo transattivo tra comune di Modica e Scicli relativo ad un debito di € 6.636.000,00 per l'utilizzo della discarica di S. Biagio, in territorio sciclitano, da saldare in sette rate sino al Giugno 2021. La prima rata è stata puntualmente pagata, la seconda, terza e quarta rata, pagate in ritardo, sono state gravate da interessi di mora, i problemi sono sorti con la 5^a rata che non è stata pagata e per questo la consigliera chiese spiegazioni all' Ente, ricevendo dal Segretario generale, in risposta, che era il Comune di Modica in credito con il comune di Scicli. Tale affermazione, continua il consigliere, fa riferimento al 2014 quando i due Comuni, nell'ambito del distretto 45 presentarono dei progetti per la realizzazione di due asili nido uno per ciascuna città. Per l'avvio dei lavori, il Ministero ha versato il 10% della somma totale, mentre le due amministrazioni si impegnavano a versare un 20%. Raggiunto questo obiettivo, rendicontato, il Ministero avrebbe provveduto ai versamenti successivi sino alla copertura dell'intera somma prevista nei progetti. A dire del Segretario dott. Bella il Comune di Modica avrebbe anticipato somme per il Comune di Scicli, e che i due progetti hanno avuto tempistiche di realizzazione diverse, per cui Scicli ha avviato i lavori dopo Modica, nei primi mesi del 2019. La consigliera Casello non comprende a che titolo e come mai il debito di Scicli debba andare a compensazione della rata che la città di Modica deve al comune cremisi per la discarica. Alla luce di ciò la consigliera pone i seguenti quesiti: quali sono gli importi per la realizzazione dei due asili nido, se al Sindaco di Scicli è stato comunicato l'arrivo del 10% del Ministero e che quindi sarebbe dovuto seguire il versamento del 20% tale da raggiungere il quorum rendicontato, per consentire al Ministero l'erogazione del restante contributo per la copertura dell'importo totale; se il Comune di Scicli ha riscontrato tale comunicazione, in che data è pervenuto al comune di Modica il progetto dell'asilo nido di Scicli, quando è arrivato il primo acconto del 30% e se Scicli ne è stato informato, in ultimo chiede copia del versamento integrativo del 20% (*entra il consigliere Scapellato*). La consigliera Castello si stranizza che un Ente deficitario come quello di Modica abbia anticipato somme per l'omologo di Scicli, se ciò corrisponde a vero, e come mai il sindaco di Scicli non ne è a conoscenza. A tal proposito chiede da quale capitolo sono state prelevate le somme anticipate al comune di Scicli e come mai queste somme, se sono state versate, non sono servite a pagare le cooperative del nido di Scicli che attendono gli stipendi da almeno nove mesi. Tornando alla discussione discarica di S. Biagio chiede di capire, visto che la sesta rata è scaduta nel Giugno 2020, se è stata saldata.

Per l' amministrazione risponde l'Assessore al bilancio, dott.ssa Aiello, la quale parla di una progettualità molto complessa che ha visto i due comuni procedere non all'unisono. Il progetto del 2015 fa riferimento al PAC del distretto 45 di cui Modica è capofila, con realizzazione parziale negli anni 2018-2019. Il progetto di Modica è stato celermente depositato al Ministero, mentre Scicli ha provveduto in ritardo. Il progetto unico, peraltro tra i primi in Italia, prevede un importo complessivo di € 1.687.855,53 di cui € 367.484,22 per il nido di Scicli e € 314.028,37 per il nido di Modica. Altri importi relativi al comune di Modica sono stati nell'ordine di € 809.867, 94, più un ulteriore investimento di € 80.215,00, mentre Scicli ha avuto approvato un importo di € 116.160,00 per servizi voucher. Il Ministero degli Interni, ad Agosto 2019, ha provveduto a rimodulare i tempi di completamento dei progetti, mutuandoli a giugno 2021, per quel che riguarda l'erogazione dei servizi ed il 31 dicembre dello stesso anno, la conclusione delle attività di controllo e rendicontazione, fissando quindi la data del termine programmatico al 30 Giugno 2022. I comuni hanno dovuto ricorrere ad anticipazione di spesa che, una volta rendicontate al Ministero e verificate, da esso si sono avuti i trasferimenti. Il comune di Scicli ha versato a quello di Modica la somma di € 40.636,97 che non aveva ancora versato. L' Assessore termina dicendo che questo è ciò che può argomentare con i dati in suo possesso, quindi per le affermazioni del Segretario generale rimanda la consigliera ad ulteriori colloqui con lo stesso. In relazione alla dilazione per la discarica

di S. Biagio, afferma che nonostante piccoli ritardi, l'accordo transattivo del 2015 si sta onorando secondo gli steps previsti.

La consigliera Castello nella sua replica si dichiara soddisfatta in parte, perché in merito al progetto asili nido ha avuto chiarimenti, mentre per le altre domande a cui non ha avuto risposta, si riserva di presentare ulteriori quesiti, rinviando la discussione ad una seduta nella quale potrà avere risposte o dal primo cittadino o dal Segretario generale. La Presidente esorta la consigliera Castello a riformulare una nuova interrogazione.

La seconda interrogazione, prot. n. 22871/2020, sempre a firma della consigliera Castello, la quale preannuncia la brevità nella presentazione dell'oggetto in quanto l'interrogazione odierna, del maggio di quest'anno, è stata riformulata con altra interrogazione. La consigliera fa riferimento alla deliberazione di G.C. n. 99 del 21/05/2020 con cui l'Amministrazione ha manifestato la volontà di accedere ad un prestito, il cui importo si è saputo successivamente, con la CC.DD.PP. , per pagare dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019. Non conoscendosi, ai tempi in cui ha presentato la interrogazione l'importo che invece si sa oggi essere nell'ordine di 44 milioni di euro, la consigliera fa un ragionamento: se al 31/12/2012 il Comune ha avuto un finanziamento per 64 milioni di euro per pagare i debiti sino al 31/12/2012, ne deriva che i debiti da quella data, sono aumentati se si deve far ricorso ad un nuovo prestito. La consigliera Castello in questa interrogazione chiede di avere l'elenco dei debiti certi ed esigibili per cui è stata richiesta la somma, inoltre chiede di capire quale impatto possa avere questo ulteriore prestito in relazione al piano di riequilibrio.

Risponde ancora l'assessore al Bilancio, la quale concorda che l'interrogazione è datata , che il ricorso all'anticipazione nasce con il D.L. 34 del 2020, che questo ricorso non è favorevole agli Enti perché in realtà non si fa altro che spostare il debito dai fornitori (che vengono liquidati con l'anticipazione) alla CC. DD. PP. Se l'Amministrazione ha scelto questo percorso lo ha fatto per incentivare l'economia di chi, già fortemente penalizzato dall'emergenza Covid, può ricevere un sostegno, con una congrua liquidità. Le procedure per ottenere l'anticipazione sono dettate direttamente dal Ministero e riguardano quelle fatture, di cui alla consigliera Castello ne è stata fornita copia dal Segretario, inserite sulla piattaforma MEF, ovvero fatturazione elettronica e solo queste possono essere liquidate. L'importo è stato riconosciuto in toto, sia nella sua parte imponibile che per ciò che riguarda l'IVA. Alla seconda parte della domanda della consigliera Castello, l'Assessore Aiello risponde che la possibilità di accedere a questo finanziamento è legge nazionale ed è stato consentito l'accesso anche a quegli Enti deficitari o addirittura in dissesto, per cui l'Ente dovrà tenerne conto nella propria rendicontazione, dove saranno rideterminati gli importi annuali, sia per ciò che riguarda la sorte capitale, sia per gli interessi, il cui tasso , al 1,226% è ritenuto più conveniente di quello applicato dalla tesoreria comunale.

La postulante nella sua replica non si ritiene soddisfatta ragionando che l'Ente anziché procedere ad estinguere i debiti già contratti, ne crea di nuovi. Se infatti al 31/12/2012 sono stati richiesti 64 milioni per estinguere i debiti sino a quella data, ne consegue che di debiti nuovi ce e sono e non sono riconducibili al coronavirus, che è storia corrente , mentre con l'anticipazione richiesta si vogliono onorare i debiti sino al 31/12/2019. In riferimento all'elenco fornitele , esso è " illeggibile" e non si evince il nome del creditori.

L'Assessore Aiello chiarisce che ogni anno, il Comune paga più residui che interessi. I debiti del comune da coprire con i 65 milioni di euro del D.L 35/2013 erano di gran lunga superiori a quelli conosciuti e si sono presentati via via nel tempo, anche con azioni ingiuntive, gravando così sulla spesa corrente, non esistendo allora la piattaforma MEF.

La interrogazione del consigliere Carpentieri n. 28830/2020 non si discute poiché il presentatore non è in aula, quindi da regolamento decade.

Si discute l'interrogazione prot n 29983/2020 a firma del consigliere Medica. Il postulante riferisce di un annoso problema che interessa l'area adiacente il cimitero. Tutta la zona , la sede stradale della comunale Itria è interessata da lavori da parte della ditta incaricata per opere di urbanizzazione,

segnalatica e quanto altro, ma il ritardo nel completamento dei lavori medesimi crea una non poca difficoltà per gli avventori o coloro che vi abitano perché al passaggio di auto o bus si solleva un polverone proprio per la mancata pavimentazione della strada, con l'immaginabile risvolto quando piove quando la strada diventa fangosa. Chiede dunque di sapere entro quanto tempo sarà asfaltata la comunale Itria di collegamento anche con il quartiere Dente e la tempistica, un cronoprogramma previsto dalla ditta per il completamento delle opere antistanti il cimitero.

L'Assessore Lorefice risponde che l'ing. Patti, R.U.P. per il progetto in questione, è in procinto di incontrare la ditta per cercare di capire e sollecitare la conclusione dei lavori, sui parcheggi e la strada di collegamento. Due sono le problematiche intorno a questa area: dal cronoprogramma la strada ed i parcheggi erano differiti ma senza data certa; inoltre la Sovrintendenza ha intimato uno stop dei lavori di pavimentazione che non vanno eseguiti con asfalto ma con altri materiali e ciò determina un allungamento dei lavori per reperire il materiale imposto dal vincolo della sovrintendenza. La strada comunale non sarà interessata dal vincolo quindi si potrà, si pensa entro pochi mesi, ripristinare lo stato dei luoghi almeno sino all'ingresso dei parcheggi laterali e posteriori e quindi cesserà il fastidioso sollevamento di polvere al passaggio di auto e bus, mentre nelle zone del parcheggio i tempi sono meno prevedibili proprio per quanto detto sul reperimento dei materiali per la copertura e di conseguenza la necessità, per l'Ente, di rivedere la spesa ed eventuale nuova anticipazione. L'Assessore rassicura che si farà un incontro sia con la ditta che con la Sovrintendenza per compulsare i lavori all'interno dei parcheggi che saranno utilizzabili per coloro che andranno a visitare i cari defunti, ma sarà funzionale a manifestazioni dell'Ente proprio per la loro ampiezza.

Il consigliere Medica si ritiene parzialmente soddisfatto e chiede di fare pressione per asfaltare la strada, che non è gravata da vincoli ed interventi, anche in tempi immediati e chiede di essere informato degli sviluppi. Per il resto ritiene che la Sovrintendenza non dovrebbe intervenire su progetti per cui dovevano già esserci pareri e così facendo creare disagio.

Il Presidente, dichiara conclusa l'attività ispettiva.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Rita Floridia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 29 SET 2020 al 14 OTT 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale
